

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN
GIURISPRUDENZA
(Classe LMG-01)**

INSEGNAMENTI DEL QUINTO ANNO DI CORSO

a.a. 2009-2010

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Attività didattiche a.a. 2009-2010					
Quinto anno					
Attività formative	S.S.D.	Denominazione insegnamento	CFU	Programmazione didattica 2009-2010	DOCENTI
B)Caratterizzanti	IUS/10	Diritto processuale amministrativo Indirizzo classico Indirizzo amministrativo Indirizzo internazionale-comunitario	10	Corso con esame	Prof. Ernesto Sticchi Damiani
	IUS/15	Diritto processuale civile Indirizzo classico Indirizzo amministrativo Indirizzo internazionale-comunitario	15	N.2 corsi suddivisi in due moduli integrati con esame unico. Corso A/L Modulo A: CFU 12 Modulo B: CFU 3 Corso M/Z Modulo A: CFU 12 Modulo B: CFU 3	Prof. Giuseppe G. Miccolis Prof. Francesco Porcari Prof.ssa Carmela Perago Prof. Francesco Porcari
	IUS/16	Procedura penale Indirizzo classico Indirizzo amministrativo Indirizzo internazionale-comunitario	15	N.2 corsi con esame Corso A/L Corso M/Z	Prof. Rossano Adorno Prof.ssa Paola Balducci

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

Prof. Ernesto Sticchi Damiani

Attività caratterizzanti IUS/10 (Diritto amministrativo)	10 crediti	corso con esame	Laurea Magistrale V CLASS V AMM V INT
--	------------	-----------------	--

Argomenti del corso:

La formazione e l'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione – Il giudice amministrativo – Gli altri giudici delle controversie contro l'amministrazione – L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo – Le forme della giurisdizione – La competenza – Il modello processuale – I principi del giusto processo – La tipologia delle azioni proponibili – Le parti – Gli atti processuali – I presupposti e le condizioni dell'azione – Lo svolgimento del processo di primo grado – Le impugnazioni – La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo – I riti compatti – I riti speciali – Il giudicato – Esecuzione ed ottemperanza – I ricorsi amministrativi – Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

TESTI CONSIGLIATI

AA.VV., *Giustizia Amministrativa* (a cura di SCOCA F.G.), Torino, Giappichelli Editore, ultima edizione.

Calendario lezioni:

Il corso sarà svolto nel primo e nel secondo semestre

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Corso A-L

Corso base (12 CFU): Prof. Giuseppe Miccolis

Modulo integrativo (3 CFU): Prof. Francesco Porcari

Attività caratterizzanti IUS/15 (Diritto processuale civile)	15 crediti	moduli integrati, con esame finale	Laurea Magistrale V CLASS V AMM V INT
--	------------	---------------------------------------	--

Corso base (12 CFU): Prof. Giuseppe Miccolis

Argomenti del corso:

1.- Principi generali

Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c.

La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice.

Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE.

Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. I termini. Le spese. L'onere di anticipazione. La condanna alle spese. La distrazione. La responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato.

2.- La cognizione ordinaria.

I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:

- il processo ordinario innanzi al tribunale
- il processo ordinario innanzi al giudice di pace;
- il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione;
- il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative;

L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. I processi introdotti con ricorso: in particolare i processi di

separazione e di divorzio. La trattazione della causa. Le sezioni stralcio per lo smaltimento dell'arretrato. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo.

3.- Le impugnazioni.

Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione.

L'appello: i provvedimenti impugnabili; i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro.

Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento.

La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio.

La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

L'impugnazione del lodo arbitrale: i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

4.- La cognizione sommaria.

Il procedimento per ingiunzione: procedimento monitorio puro e documentale; la fase sommaria; la provvisoria esecuzione; l'opposizione.

Il procedimento per la tutela del diritto al mantenimento dei minori. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale e quello per il rispetto della parità di trattamento.

Il procedimento per convalida di licenza e di sfratto. La tutela del possesso.

5.- I provvedimenti cautelari e il procedimento uniforme.

L'ambito di applicazione: i sequestri; le denunce di nuova opera e di danno temuto; la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli enti organizzati; gli altri provvedimenti cautelari tipici; i provvedimenti d'urgenza. Il procedimento cautelare: la regola della coincidenza tra giudice della cautela e giudice del merito e le eccezioni; la domanda cautelare; l'attuazione del contraddittorio; il provvedimento; la modifica e la revoca; l'attuazione; il reclamo.

6.- L'esecuzione forzata.

I titoli esecutivi. La spedizione del titolo esecutivo. Il precetto e l'avviso di mora. Il giudice della esecuzione. Le opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi. La sospensione della esecuzione. La tutela del soggetto passivo nella esecuzione esattoriale.

L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di disfare.

L'espropriazione forzata: il pignoramento; la vendita e l'assegnazione. La conversione del pignoramento.

L'espropriazione forzata di beni mobili. Gli istituti di vendite giudiziarie. L'esecuzione esattoriale: il d. lgs. 26 febbraio 1999, n. 46.

La realizzazione coattiva dei crediti garantiti da pegno e da privilegi speciali mobiliari.

L'espropriazione forzata di beni immobili. L'espropriazione delegata secondo la legge 3

agosto 1998, n. 302. L'espropriazione dei beni immobili oggetto di ipoteca a favore di banche secondo il d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

L'espropriazione forzata presso terzi. L'espropriazione forzata dei crediti. I limiti alla espropriazione dei crediti dello Stato e degli enti pubblici.

Il concorso dei creditori. L'intervento e il pignoramento successivo. La verifica della ammissibilità dell'intervento. La distribuzione della somma ricavata.

Modulo integrativo (3 CFU) Prof. Francesco Porcari

Gli strumenti di tutela collettiva in Italia prima dell'art. 140-*bis* del Codice del Consumo. Le forme di inibitoria collettiva.

L'*iter* parlamentare e l'avvento dell'art. 140-*bis* del Codice del consumo: l'azione collettiva risarcitoria e restitutoria come nuovo strumento generale di tutela dei consumatori.

Legittimazione attiva e passiva nell'azione collettiva risarcitoria e restitutoria: il doppio binario delle associazioni dei consumatori già iscritte nell'elenco ministeriale e delle associazioni o dei comitati costituiti *ad hoc* per l'esperimento dell'azione.

La nuova figura dell'adesione all'azione collettiva risarcitoria e restitutoria.

L'intervento volontario nel processo collettivo risarcitorio e restitutorio.

Il giudizio di ammissibilità dell'azione collettiva risarcitoria e restitutoria.

Rapporti tra processo collettivo risarcitorio e restitutorio ed eventuali giudizi pendenti innanzi alle Autorità Garanti.

I procedimenti conciliativi nell'azione collettiva risarcitoria e restitutoria.

Giudicato e azione collettiva risarcitoria e restitutoria.

Confronto tra l'art. 140-*bis* del C. del C. e la *consumer class action* americana.

L'art. 36, comma 1, della L. 6 agosto 2008, n. 133 e il differimento dell'entrata in vigore dell'art. 140-*bis* C. del C.: prospettive di modifica dell'attuale testo di legge.

Seminari (eventuali)

Previa distribuzione di materiali didattici (provvedimenti giurisprudenziali e contributi dottrinali):

- Il concetto di azione
- Le questioni di giurisdizione
- La *translatio iudicii*
- Il sistema delle preclusioni
- Interruzione ed estinzione del processo
- *I nova* in appello
- Intervento dei creditori e controversie sulla distribuzione del ricavato
- Opposizione e sospensione dell'esecuzione
- Introduzione ai provvedimenti cautelari e istruzione preventiva
- Procedimenti in camera di consiglio – Separazione e divorzio

Testi consigliati:

Bruno Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, 2010 e AA.VV., a cura di G. Miccolis e C. Perago, *L'esecuzione forzata riformata*, Giappichelli, 2009

oppure: G. Balena, *Elementi di diritto processuale civile*, vol. I, II, III, Cacucci, 2007;

oppure: F.P. Luiso, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, 2007;

oppure: C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, 2007;

oppure: A. Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, 2006.

Per il modulo integrativo il Prof. Porcari in base alle recenti modifiche della normativa sull'azione di classe italiana e alla recente entrata in vigore della legge di riforma dell'art. 140-bis del Codice del Consumo (01/01/2010) si riserva di dare le più opportune indicazioni sui libri di testo nel corso delle lezioni.

Nota bene:

Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti qual è indicato nel presente programma. Si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.

Calendario lezioni:

L'insegnamento si svolge nel I e nel II semestre.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Corso M-Z

Corso base (12 CFU): Prof.ssa Carmen Perago

Modulo integrativo (3 CFU): Prof. Francesco Porcari

Attività caratterizzanti IUS/15 (Diritto processuale civile)	15 crediti	moduli integrati, con esame finale	Laurea Magistrale V CLASS V AMM V INT
--	------------	---------------------------------------	--

Corso base (12 CFU): Prof.ssa Carmen Perago

Argomenti del corso:

1.- Principi generali

Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c.

La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice.

Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE.

Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. I termini. Le spese. L'onere di anticipazione. La condanna alle spese. La distrazione. La responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato.

2.- La cognizione ordinaria.

I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:

- il processo ordinario innanzi al tribunale
- il processo ordinario innanzi al giudice di pace;
- il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione;
- il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative;

L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. I processi introdotti con ricorso: in particolare i processi di

separazione e di divorzio. La trattazione della causa. Le sezioni stralcio per lo smaltimento dell'arretrato. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo.

3.- Le impugnazioni.

Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione.

L'appello: i provvedimenti impugnabili; i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro.

Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento.

La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio.

La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

L'impugnazione del lodo arbitrale: i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

4.- La cognizione sommaria.

Il procedimento per ingiunzione: procedimento monitorio puro e documentale; la fase sommaria; la provvisoria esecuzione; l'opposizione.

Il procedimento per la tutela del diritto al mantenimento dei minori. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale e quello per il rispetto della parità di trattamento.

Il procedimento per convalida di licenza e di sfratto. La tutela del possesso.

5.- I provvedimenti cautelari e il procedimento uniforme.

L'ambito di applicazione: i sequestri; le denunce di nuova opera e di danno temuto; la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli enti organizzati; gli altri provvedimenti cautelari tipici; i provvedimenti d'urgenza. Il procedimento cautelare: la regola della coincidenza tra giudice della cautela e giudice del merito e le eccezioni; la domanda cautelare; l'attuazione del contraddittorio; il provvedimento; la modifica e la revoca; l'attuazione; il reclamo.

6.- L'esecuzione forzata.

I titoli esecutivi. La spedizione del titolo esecutivo. Il precetto e l'avviso di mora. Il giudice della esecuzione. Le opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi. La sospensione della esecuzione. La tutela del soggetto passivo nella esecuzione esattoriale.

L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di disfare.

L'espropriazione forzata: il pignoramento; la vendita e l'assegnazione. La conversione del pignoramento.

L'espropriazione forzata di beni mobili. Gli istituti di vendite giudiziarie. L'esecuzione esattoriale: il d. lgs. 26 febbraio 1999, n. 46.

La realizzazione coattiva dei crediti garantiti da pegno e da privilegi speciali mobiliari.

L'espropriazione forzata di beni immobili. L'espropriazione delegata secondo la legge 3

agosto 1998, n. 302. L'espropriazione dei beni immobili oggetto di ipoteca a favore di banche secondo il d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

L'espropriazione forzata presso terzi. L'espropriazione forzata dei crediti. I limiti alla espropriazione dei crediti dello Stato e degli enti pubblici.

Il concorso dei creditori. L'intervento e il pignoramento successivo. La verifica della ammissibilità dell'intervento. La distribuzione della somma ricavata.

Modulo integrativo (3 CFU) Prof. Francesco Porcari

Gli strumenti di tutela collettiva in Italia prima dell'art. 140-*bis* del Codice del Consumo. Le forme di inibitoria collettiva.

L'*iter* parlamentare e l'avvento dell'art. 140-*bis* del Codice del consumo: l'azione collettiva risarcitoria e restitutoria come nuovo strumento generale di tutela dei consumatori.

Legittimazione attiva e passiva nell'azione collettiva risarcitoria e restitutoria: il doppio binario delle associazioni dei consumatori già iscritte nell'elenco ministeriale e delle associazioni o dei comitati costituiti *ad hoc* per l'esperimento dell'azione.

La nuova figura dell'adesione all'azione collettiva risarcitoria e restitutoria.

L'intervento volontario nel processo collettivo risarcitorio e restitutorio.

Il giudizio di ammissibilità dell'azione collettiva risarcitoria e restitutoria.

Rapporti tra processo collettivo risarcitorio e restitutorio ed eventuali giudizi pendenti innanzi alle Autorità Garanti.

I procedimenti conciliativi nell'azione collettiva risarcitoria e restitutoria.

Giudicato e azione collettiva risarcitoria e restitutoria.

Confronto tra l'art. 140-*bis* del C. del C. e la *consumer class action* americana.

L'art. 36, comma 1, della L. 6 agosto 2008, n. 133 e il differimento dell'entrata in vigore dell'art. 140-*bis* C. del C.: prospettive di modifica dell'attuale testo di legge.

Seminari (eventuali)

Previa distribuzione di materiali didattici (provvedimenti giurisprudenziali e contributi dottrinali):

- Il concetto di azione
- Le questioni di giurisdizione
- La *translatio iudicii*
- Il sistema delle preclusioni
- Interruzione ed estinzione del processo
- *I nova* in appello
- Intervento dei creditori e controversie sulla distribuzione del ricavato
- Opposizione e sospensione dell'esecuzione
- Introduzione ai provvedimenti cautelari e istruzione preventiva
- Procedimenti in camera di consiglio – Separazione e divorzio

Testi consigliati:

Bruno Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, 2010 e AA.VV., a cura di G. Miccolis e C. Perago, *L'esecuzione forzata riformata*, Giappichelli, 2009

oppure: G. Balena, *Elementi di diritto processuale civile*, vol. I, II, III, Cacucci, 2007;

oppure: F.P. Luiso, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, 2007;

oppure: C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, 2007;

oppure: A. Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, 2006.

Per il modulo integrativo il Prof. Porcari in base alle recenti modifiche della normativa sull'azione di classe italiana e alla recente entrata in vigore della legge di riforma dell'art. 140-bis del Codice del Consumo (01/01/2010) si riserva di dare le più opportune indicazioni sui libri di testo nel corso delle lezioni.

Nota bene:

Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti qual è indicato nel presente programma. Si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.

Calendario lezioni:

L'insegnamento si svolge nel I e nel II semestre.

Attività caratterizzanti IUS/16 (Diritto processuale penale)	15 crediti	corso con esame	Laurea Magistrale V CLASS V AMM V INT
--	------------	-----------------	--

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione:

Il “giusto processo” penale.

Profili statici.

Soggetti: a) giudice; b) pubblico ministero; c) polizia giudiziaria; d) imputato; e) parti accessorie: parte civile; responsabile civile; persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria; f) persona offesa ed enti esponenziali degli interessi lesi dal reato; g) difensore.

Atti: a) disposizioni generali; b) atti e provvedimenti del giudice; c) documentazione degli atti; d) traduzione degli atti; e) notificazioni; f) termini; g) fisiologia e patologia dell'atto processuale: le specie di invalidità e la decadenza.

Prove: a) il procedimento probatorio, con particolare riferimento all'ammissione e alla valutazione della prova (artt. 190, 190 *bis* e 192 c.p.p.); b) la “circolazione” probatoria (artt. 238 e 238 *bis* c.p.p.); c) la prova dichiarativa: testimonianza, esame delle parti private e delle persone imputate in un procedimento connesso o collegato; d) perizia; e) ispezioni, perquisizioni e sequestro probatorio; f) intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.

Misure cautelari: a) presupposti, criteri e procedimento applicativo delle misure cautelari personali; b) l'estinzione delle misure cautelari personali; c) le impugnazioni dei provvedimenti *de libertate*; d) la riparazione per l'ingiusta detenzione; e) le misure cautelari reali.

Profili dinamici.

Indagini preliminari: a) notizia di reato; b) durata delle indagini preliminari; c) attività di polizia giudiziaria e del pubblico ministero e relative garanzie difensive; d) rapporti tra pubblico ministero e polizia giudiziaria; e) rapporti tra diversi uffici del pubblico ministero; f) arresto in flagranza e fermo; g) incidente probatorio; h) indagini difensive; i) conclusione delle indagini preliminari, con particolare riferimento al procedimento di archiviazione.

Udienza preliminare: a) instaurazione; b) contraddittorio camerale; c) poteri cognitivi e decisorio del giudice; d) sistema dei fascicoli processuali.

Procedimenti speciali: a) giudizio abbreviato; b) applicazione della pena su richiesta delle parti ; c) gli altri procedimenti speciali.

Fase del giudizio: a) atti preliminari e atti introduttivi al dibattimento; b) dibattimento: l'istruzione dibattimentale, con particolare riferimento alla disciplina dell'esame e delle letture; c) nuove contestazioni; d) atti successivi al dibattimento.

Procedimenti minori: a) procedimento dinanzi al tribunale in composizione monocratica; b) procedimento dinanzi al giudice di pace; c) procedimento penale contro gli enti.

Impugnazioni: a) disposizioni generali; b) appello; c) ricorso per cassazione; d) revisione.

Il giudicato penale e i suoi effetti.

Seminari

Il contraddittorio nella formazione della prova e le sue deroghe, con particolare riferimento ai protocolli negoziali di “costruzione” della piattaforma decisoria;

Il patrocinio a spese dello Stato;

Il provvedimento abnorme: analisi del fenomeno, indagine prasseologica e rimedi processuali;

Il procedimento in camera di consiglio;

La riparazione per l'ingiusta detenzione;

Il mutamento di *status* del dichiarante;

Diritto processuale penale interno, internazionale e comparato;

Tecnica di redazione degli atti processuali;

Simulazione processuale.

All'esito del corso gli studenti frequentanti avranno la possibilità di seguire una o più udienze dibattimentali presso uffici giudiziari del distretto di Corte di Appello di Lecce.

1) Libro di testo: (Oltre al materiale che sarà distribuito durante lo svolgimento del corso) un manuale a scelta tra:

PISANI-MOLARI-PERCHINUNNO–CORSO-DOMINIONI-GAITO-SPANGHER, *Manuale di procedura penale*, ult. ed., Monduzzi, Bologna.

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, ult. ed., Cedam, Padova;

SIRACUSANO-GALATI-TRANCHINA-ZAPPALÀ, *Diritto processuale penale*, vol. I-II, ult. ed., Giuffrè, Milano;

GAROFOLI, *Diritto processuale penale*, ult. ed., Giuffrè, Milano;

TONINI, *Manuale di procedura penale*, ult. ed., Giuffrè, Milano;

ADORNO-APRILE, *Casi e regole nella procedura penale*, Giuffrè, Milano, in corso di pubblicazione.

2) Letture di approfondimento – che saranno indicate durante il corso (anche con avviso in bacheca) – tratte da:

AA.VV., *Percorsi di procedura penale*, vol. IV, *La revisione del codice di procedura penale agli albori del ventennio (1998/2008): riforma globale e tutela della persona*, a cura di V. Perchinunno, Giuffrè, Milano, 2008.

3) un codice di Procedura penale aggiornato

Calendario lezioni:

L'insegnamento si svolge nel I e nel II semestre.

Attività caratterizzanti IUS/16 (Diritto processuale penale)	15 crediti	corso con esame	Laurea Magistrale V CLASS V AMM V INT
--	------------	-----------------	--

PROGRAMMA DEL CORSO

1. NOZIONE, FONTI E PRINCIPI DEL DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Nozione di diritto processuale penale.
I sistemi processuali: sistema inquisitorio; sistema accusatorio; sistema "misto".
Le fonti del diritto processuale penale.
La riforma del codice di procedura penale.
Costituzione e processo penale: il sistema delle garanzie.
Il diritto di difesa.
La presunzione di non colpevolezza.
Il "giusto processo".
L'obbligatorietà dell'azione penale.
Procedimento e processo: le fasi.
La successione delle leggi processuali nel tempo. Il principio *tempus regit actum*.

2. SOGGETTI (artt. 1-108)

Il giudice: giurisdizione, competenza, riunione e separazione dei processi; provvedimenti sulla giurisdizione e sulla competenza; conflitti di giurisdizione e di competenza; capacità e composizione del giudice; provvedimenti sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale; incompatibilità, astensione e ricsuzione del giudice; rimessione del processo.

Pubblico ministero; polizia giudiziaria; imputato; parte civile; responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria; persona offesa dal reato; difensore.

3. ATTI (artt. 109-186)

Disposizioni preliminari; atti e provvedimenti del giudice, documentazione degli atti, traduzione degli atti, notificazioni, termini, nullità.

4. PROVE (artt. 187-271)

Disposizioni generali; mezzi di prova (testimonianza, esame delle parti, confronti, ricognizioni, esperimenti giudiziali, perizia, documenti) e mezzi di ricerca della prova (ispezioni, perquisizioni, sequestri, intercettazioni di conversazioni o comunicazioni).

5. MISURE CAUTELARI (artt. 272-325)

Misure cautelari personali (disposizioni generali, misure coercitive, misure interdittive, forma ed esecuzione dei provvedimenti; estinzione delle misure; impugnazioni; applicazione provvisoria di misure di sicurezza; riparazione per l'ingiusta detenzione).

Misure cautelari reali (sequestro conservativo, sequestro preventivo, impugnazioni)

6. INDAGINI PRELIMINARI E UDIENZA PRELIMINARE (artt. 326-437)

Disposizioni generali; notizia di reato; condizione di procedibilità; attività di iniziativa della P.G.; attività del P.M.; arresto in flagranza e fermo; investigazioni difensive; incidente probatorio; chiusura delle indagini preliminari; udienza preliminare; revoca della sentenza di non luogo a procedere.

7. PROCEDIMENTI SPECIALI (artt. 438-464)

Giudizio abbreviato; applicazione della pena su richiesta delle parti; giudizio direttissimo; giudizio immediato; procedimento per decreto.

8. GIUDIZIO (artt. 465-548)

Atti preliminari al dibattimento; dibattimento (disposizioni generali, atti introduttivi, istruzione dibattimentale, nuove contestazioni, discussione finale); sentenza (deliberazione, decisione, atti successivi alla deliberazione).

9. PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA (artt. 549-567)

Disposizione generale; citazione diretta a giudizio; procedimenti speciali; dibattimento.

10. IMPUGNAZIONI (artt. 568-647)

Disposizioni generali; appello; ricorso per cassazione; revisione.

11. ESECUZIONE (artt. 648-695)

Giudicato; esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali; giudice dell'esecuzione e magistratura di sorveglianza; casellario giudiziale; spese.

12. RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITA` STRANIERE (artt. 696-746)

Disposizioni generali; estradizione; rogatorie internazionali; effetti delle sentenze penali straniere; esecuzione all'estero di sentenze penali italiane.

13.IL PROCEDIMENTO PENALE INNANZI AL GIUDICE DI PACE (d.l.vo 28 agosto 2000, n. 274).

Soggetti, giurisdizione e competenza; indagini preliminari; citazione a giudizio; giudizio; definizioni alternative del procedimento; impugnazioni; esecuzione; norme di coordinamento e attuazione; sanzioni applicabili dal giudice di pace; disposizioni finali e transitorie.

14.II PROCESSO A CARICO DI IMPUTATI MINORENNI (d.p.r. 22 settembre 1988, n. 488)

Disposizioni generali; provvedimenti in materia di libertà personale; definizione anticipata del procedimento e giudizio; irrilevanza penale del fatto; sospensione del processo e messa alla prova; procedimento per l'applicazione delle misure di sicurezza.

* Per gli studenti frequentanti, il programma non comprende i seguenti punti: 11 (salva la parte relativa al giudicato di cui agli artt. 648-654), 12, 13 e 14.

Seminari (eventuali)

Approfondimento dei temi critici del processo penale anche attraverso l'analisi delle esperienze degli operatori di settore (magistrati e avvocati).

TESTI CONSIGLIATI

– M. PISANI, A. MOLARI, V. PERCHINUNNO, P. CORSO, O. DOMINIONI, A. GAITO, G. SPANGHER, *Manuale di procedura penale*, Monduzzi, ult. ed.

In alternativa:

– G. CONSO - V. GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, ult. ed.

– G. LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, ult. ed.

– P. TONINI, *Manuale di Procedura penale*, Giuffrè, ult. ed.

E' consigliata la consultazione di un codice di procedura aggiornato. Ad es.: Codice di procedura penale, a cura di G. Spangher, Giappichelli, ult. ed.

* Eventuali dispense distribuite nel corso delle lezioni.

Calendario lezioni:

L'insegnamento si svolge nel I e nel II semestre.